Anno 51.° - N. 77

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 18 Marzo 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte

Conto corrente con la posta

Nicolò II ha abdicato in favore del fratello

Il suo manifesto al popolo

GLI INGLESI SONO ENTRATI A BAPAUME

L'APPELLO ALLA POPOLAZIONE del comitato esecutivo

PIETROGRADO 16. — Il governo provvisorio pubblica il seguente appello alla popolazione della Russia:

CITTADINI!

Il Comitato provvisorio esecutivo della Duma coll'aiuto e l'appoggio della guarnigione della capitale e dei suoi abitanti trionfa attualmente sulle forze nocive del vecchio regime in tal modo che può procedere ad una organizzazione più stabile del potere esecutivo.

A questo scopo il Comitato provvisorio ha nominato ministri del primo gabinetto nazionale uomini la cui passata attività politica e pubblica assicura loro la fiducia del paese (a questo punto segue la lista dei ministri già nota).

Nella sua politica il nuovo gabinetto si baserà sui seguenti principii:

1.o — **Amnistia immediata e generale per tutti i reati politici e religiosi, compresi atti di terrorismo, rivolte militari e delitti agrari.**

2.o — **Libertà di parola, di stampa, di associazione, di sciopero con estensione di queste libertà ai funzionari militari nei limiti che possono essere ammessi dalle condizioni militari e tecniche.**

3.o — **Abolizione di tutte le restrizioni sociali, religiose e di nazionalità.**

4.o — **Immediati preparativi per la convocazione di un'assemblea costituente la quale, basandosi sul suffragio universale, stabilirebbe il regime del governo e la costituzione del paese.**

5.o — **Sostituzione della polizia mediante una milizia nazionale con capi eleggibili e sottoposta agli organi del governo.**

6.o — **Elezioni comunali da farsi sulla base del suffragio universale.**

7.o — **Le truppe che presero parte al movimento non saranno disarmate e rimarranno consegnate a Pietrogrado.**

8.o — **Pur mantenendo una severa disciplina militare nel servizio attivo dovranno essere abrogate nei soldati tutte le restrizioni nel godimento dei diritti sociali accordati agli altri cittadini.**

Il governo provvisorio tiene ad aggiungere che non ha intenzione di approfittare delle circostanze attuali della guerra per ritardare la realizzazione delle misure e delle riforme su menzionate. (Stefani)

I ministri e i generali a San Pietro e Paolo

PIETROGRADO, 16. — Domani le truppe del distretto di Pietrogrado sfileranno dinanzi ai ministri e al generale Korniloff, nuovo comandante delle truppe a Pietrogrado.

Gli ex-presidenti del consiglio Galitzine e Goremikin, l'ex-comandante delle truppe di Pietrogrado, gli ex-ministri Sukhomulinoff, Bielarieff, Protopopoff, Scheklovitoff, Maklakoff, Makaroff e Kurloff sono prigionieri nella fortezza di San Pietro e Paolo.

Gli altri personaggi arrestati provvisoriamente sono detenuti al palazzo di Tauride. (Stefani)

Per ristabilire l'ordine pubblico
Il concorso degli ufficiali

PIETROGRADO, 16 (ore 21.5). — Gli ufficiali che si trovano a Pietrogrado e che procedettero a fianco col popolo si riunirono per invito del comitato della Duma e riconobbero che, per condurre la guerra a una fine vittoriosa, è indispensabile ristabilire al più presto l'ordine pubblico e procedere a un lavoro solidale al di qua del fronte. Decisero all'unanimità di riconoscere il potere del comitato esecutivo della Duma per quanto riguarda l'amministrazione dello stato fino alla convocazione dell'assemblea costituente. (Stefani)

Le banche si sono riaperte e i processi politici abbandonati

PIETROGRADO, 16. — La Banca di stato e gli altri istituti di credito ripresero le operazioni.

Il ministro della giustizia ordinò di abbandonare tutti i processi politici in corso di istruttoria e di non aprirne altri. Autorizzò gli avvocati israeliti ad occupare i posti nella magistratura. Il nuovo governo prese d'urgenza importanti misure per assicurare l'approvvigionamento di Pietrogrado. (Stefani)

L'entusiasmo delle provincie e delle truppe

PIETROGRADO, 16. — *Il Comitato esecutivo della Duma nominò il generale Korniloff, che evase abilmente dalla prigione in cui si trovava in Austria, comandante in capo delle truppe del circondario di Pietrogrado. Fu ordinato al generale Korniloff di tornare dal fronte.*

Ieri sera tutti gli ex-ministri arrestati vennero portati dalla Duma alla fortezza dei Santi Pietro e Paolo.

Il momento della partenza, l'ex-ministro della guerra generale Bilaieff disse: «Non comprendo il mio arresto. Fui ministro per brevissimo tempo; non commisi alcun delitto».

Numerose adesioni al nuovo governo affluiscono da ogni parte della Russia. Le città e le provincie interne aderiscono con entusiasmo al movimento. (Stef.)

ZURIGO, 17. — Si ha da Vienna: *Si annuncia che al fronte russo echeggiarono l'altro ieri degli evviva nelle linee avanzate, fra una dimostrazione di entusiasmo. Non si capiva perchè e si sa soltanto ora che i soldati celebravano gli avvenimenti di Pietrogrado.* (Stefani)

Il giubilo nell'antica capitale

MOSCA, 17. — *La popolazione accolse gli avvenimenti di Pietrogrado con entusiasmo. Non vi fu alcun disordine nella città, ove le truppe della guarnigione fraternizzano col popolo. Nelle vie circolano numerosi gruppi di soldati, accompagnati da ufficiali, che uniscono le loro acclamazioni a quelle della popolazione civile.*

Il generale Krosowski e il prefetto di polizia, che tentarono opporsi al movimento, furono arrestati.

Alla Duma municipale si è riunita una commissione provvisoria di 150 membri, che elesse il comitato esecutivo provvisorio, composto di 15 membri. Il colonnello Grustnow, presidente della Commissione esecutiva della Zemstvo del Governo di Mosca, assunse il comando delle truppe. (Stefani)

Il disinganno dei berlinesi
Le rape degli agrari e i sottomarini di Tirpitz
Come fu parlato alla Camera prussiana

ZURIGO, 17. — Si ha da Berlino, 16:

Le notizie da Pietrogrado diffuse da edizioni straordinarie dei giornali, destarono dapprima gioia, sperandosi che si trattasse di una rivoluzione pacifista, ma i commenti dei giornali raffreddarono il giubilo, poichè tutti dichiaravano che l'avvento al potere di uomini come Miliukoff significava soltanto una intensificazione della guerra. Alla Camera dei deputati prussiana la seduta è stata aperta sotto la impressione degli avvenimenti. Si è manifestato un nervosismo che si è trasformato alla fine in clamorosi incidenti.

Hoffamann dell' Unione socialista dice:

« La proposta fatta da Oldenburg alla Camera dei Signori, circa la guerra dei sottomarini ad oltranza, poscia attuata, dimostra ove risieda il governo. Bethmann Hollweg è soltanto la foglia di fico dell'assolutismo. Il militarismo tedesco e il dispotismo sono i responsabili della guerra. Soltanto quando saranno eliminati questi, il popolo respirerà. Si vede nell'affare delle rape dove sta il patriottismo degli agrari tedeschi, i quali ricusano di coltivarne perchè non se ne aumentano i prezzi ».

L'oratore nota che la pace tedesca offerta con atteggiamento di vittoriosi doveva indignare gli avversari. La Germania non ha vinto, nonostante i suoi successi; essa avrebbe dovuto annunciare le sue condizioni di pace, allora la diffidenza dei nemici sarebbe caduta.

« Voi, deputati di destra - dice l'oratore - con la vostra politica screditaste la Germania; voi avete piani annessionisti pazzi e delittuosi. L'Intesa ha comunicato il suo scopo della guerra: esigiamo che lo faccia anche il governo tedesco. La rivoluzione della Russia dovrebbe essere il Mane Tekel Phares per il governo tedesco. Si afferma che Wilson abbia chiesto di sapere le nostre condizioni di pace e che gli sia stato risposto di sì, personalmente. Quando egli aprì la lettera relativa, trovò la dichiarazione della guerra dei sottomarini ad oltranza. Allora ruppe le relazioni. La guerra dei sottomarini contrasta con ogni legge umana e col diritto internazionale. Io farò rivelazioni sulla genesi della guerra e sulla responsabilità della Germania ».

Il discorso di Hofmann è stato pronunciato fra continui clamori. L'oratore è stato tre volte richiamato all'ordine e alla fine gli è stata tolta la parola.

Il ministro Schorlemer protestò vivamente dicendo che l'oratore ha parlato come un rappresentante dell'Intesa e che il popolo non è con lui (*clamori dell'Unione socialista*).

Il ministro aggiunge che egli non ha coscienza patriottica.

Hofmann replica chiedendo perchè non è stato richiamato all'ordine il ministro per questa ingiuria. Egli dice di avere parlato per amore del popolo trascinato alla rovina (*clamori*).

Altri oratori, fra cui il socialista Braun, parlano contro Hofmann, e la seduta finisce tra i rumori. (Stefani)

Il nuovo governatore della Finlandia

PIETROGRADO, 17. — *Il governo provvisorio ha nominato il deputato Roditcheff ministro per gli affari esteri della Finlandia. Roditcheff ha ricevuto l'ordine di recarsi questa notte a Helsingfors. Per ordine del governo provvisorio il comandante della flotta del Baltico ammiraglio Nepenine, ha arrestato l'ex-governatore della Finlandia, Zein e l'ex-presidente del dipartimento economico del senato della Finlandia Boroguitnoff.* (Stef.)

Sulla fronte occidentale
La conquista di Bapaume

LONDRA, 17. — Il corrispondente della « Agenzia Reuter » presso l'esercito britannico in Francia telegrafa:

« SIAMO ENTRATI STAMANE A BAPAUME DOPO FIERA LOTTA. LA CITTA' E' IN FIAMME. LE TRANSLOY E ANCHIET LE PETIT SAREBBERO PURE NELLE NOSTRE MANI E LE NOSTRE TRUPPE SI SAREBBERO SPINTE ANCHE OLTRE BAPAUME ». (Stefani)

Un fortunato colpo di mano degli inglesi a sud di Arras

LONDRA, 17. — Un comunicato del maresciallo Haig dice in data di ieri sera:

« A nord della Somme continuammo ad avanzare ed occupiamo ora quasi la totalità della foresta di Saentpe. Sono state conquistate trincee per una lunghezza di 1000 yards a sud e 2000 yards a nord di questa foresta.

Questa mattina, a nord-est di Gommecourt respingemmo un attacco tedesco contro uno dei nostri posti. Durante la notte a sud di Arras e ad est di Sonchez, nonchè ad est di Vornoilles, eseguimmo un fortunato colpo di mano, infliggendo ai tedeschi numerose perdite, gettando granate sui numerosi ricoveri e facemmo prigionieri.

Ieri nostri aviatori eseguirono con successo numerose ricognizioni ed ebbero parecchi combattimenti aerei, nel corso dei quali distrussero quattro areoplani tedeschi e costrinsero altre ad atterrare danneggiati ». (Stef.)

LE HAVRE, 17. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« Durante la giornata bombardamento specialmente energico ad est di Ramschapelle, a sud di Dixmude e a Steenstraete ». (Stef.)

Uno Zeppelin abbattuto presso Parigi

PARIGI, 17. — Stamane alle 4.15 si dette l'allarme alla popolazione parigina. Le trombe e le sirene dettero il segnale d'estinzione di tutte le luci. L'oscurità fu completa. L'allarme terminò alle 5.50. (Stefani)

PARIGI, 17. — Uno zeppelin fu abbattuto stamane alle 5.50 a Compiegne. Tutti coloro che si trovavano a bordo, rimasero carbonizzati. (Stefani)

Il comunicato ufficiale

ROMA, 17. — COMANDO SUPREMO **17 MARZO 1917**

(Bollettino di guerra N. 662)

NELLA ZONA DI VALLE D'ADIGE, NELLA GIORNATA DEL 16, ATTIVITA' PIU' INTENSA DELLE ARTIGLIERIE: LA NOSTRA TIRO' SULLA STAZIONE DI CALLIANO E SU ACCANTONAMENTI NEMICI ATTORNO A VILLA LAGARINA.

IN PICCOLI SCONTRI DI FANTERIE A SERRAVALLE (VALLE LAGARINA), SULLE PENDICI DEL SIEF (ALTO CORDEVOLE), NEI PRESSI DI STUDENA BASSA (T. PONTEBBANA-FELLA) E SULL'ALTURA DI QUOTA 126 (MARGINE SETTENTRIONALE DEL CARSO), RICACCIAMMO NUCLEI NEMICI E PRENDEMMO ALCUNI PRIGIONIERI.

Generale [illegible]

La Camera con 369 voti contro
ha confermato la sua piena fiducia nel Ministero

ROMA, 17. — Pres. del vice presidente Alessio. La seduta comincia alle ore 14.

L'ON. VINC. BIANCHI DECORATO

VALVASSORI PERONE rivolge un plauso cordiale al collega Vincenzo Bianchi, che meritò una ricompensa al valore militare (*vive approvazioni*).

ALFIERI sottosegr. alla guerra si associa, in nome della Camera, alle parole pronunziate da Valvassori Perone e dal sottosegretario alla guerra. La camera è orgogliosa del valore dimostrato dal deputato Vincenzo Bianchi, ed onora in lui il coraggio del soldato, lo spirito umanitario del medico, il valore dello scienziato (*vivissime approvazioni*).

PER GLI STUDENTI DEL'99

ROTH, sottosegr. all'istruzione, all'on. Agnelli dichiara che sono state estese agli studenti della classe 1899 che saranno chiamati alle armi nell'anno corrente, le disposizioni speciali di esame accordate per identità di motivi agli appartenenti alla classe del 1898.

PER ONORARE MANCINI E DE SANCTIS

PETRILLO svolge una proposta di legge per la erezione di due monumenti nazionali in Avellino a Pasquale Stanislao Mancini e a Francesco de Sanctis.

Afferma che in questo solenne momento storico d'Italia ha il dovere di onorare perennemente così l'insigne giureconsulto che fu geniale e forte assertore del principio di nazionalità, come il profondo pensatore che illustrò la gloria del pensiero d'Italia e fu apostolo delle più alte idealità (*vivissime approvazioni*).

BOSELLI plaude al pensiero che ha ispirato questa proposta di legge. Di Pasquale Stanislao Mancini, che ebbe in Torino maestro di diritto e di libertà, ricorda gli altissimi meriti di patriota e scienziato, di assertore convinto di quel principio di nazionalità per il quale anche oggi i valorosi figli d'Italia combattono e muoiono (*vivi applausi*). Ricorda pure che Mancini seppe dar valore scientifico e giuridico a tale principio. Rammenta infine l'operosità, l'elevazione d'ingegno e il trattato d'arbitrato internazionale. Di Francesco de Sanctis rievoca l'intuito singolare e la visione incomparabile con cui seppe compenetrare lo spirito dei nostri scrittori, e seppe dare un'anima nuova alla critica letteraria. (*Vive approvazioni*). Pertanto, con le consuete doverose riserve, consente che la proposta di legge sia presa in considerazione. Essa varrà ad attestare anche il plauso e l'ammirazione della Camera verso quelle provincie del mezzogiorno, da cui i due illustri uomini provennero, e che coi loro martiri, coi loro patiboli, con le loro catene, coi loro figli strenuamente pugnanti nelle trincee, dimostrano come si sappia generosamente morire per la patria senz'altro compenso che quel lo che viene dalla propria coscienza e dal trionfo delle proprie idealità (*vivissimi generali applausi, congratulazioni*).

La Camera approva la proposta.

La discussione sulle mozioni della mano d'opera

Seguito dello svolgimento delle mozioni ed interpellanze sulla mano d'opera e sulla produzione agricola.

PRESIDENTE: Si continua nello svolgimento degli ordini del giorno. (*Segni d'impazienza*).

VOCI: Ai voti! Ai voti!

SIPARI e CONGIU rinunciano a svolgere i loro ordine del giorno (*approvazioni*).

Parla l'on. Rubini

Presidenza del presidente Marcora.

RUBINI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, richiamando l'attenzione del governo sulla minacciosa ascesa dei cambi che influiscono sul costo di tutte le merci, di tutti i servizi, fiduciosa che esso saprà contrastarvi con tutti i mezzi a sua disposizione e con intensificati accordi internazionali, passa all' ordine del giorno ».

Nota che l'inasprimento dei cambi ha assunto una gravità preoccupante in questo momento, per le ripercussioni che esso ha su tutta la vita economica del paese.

Approva i provvedimenti recentemente presi per disciplinare le spese da farsi all'estero.

Confida che per superare le presenti difficoltà, non ci mancherà la cooperazione degli alleati che l'Italia ha dimostrato di ben meritare. Confida che il governo saprà prendere tutti i provvedimenti necessari perchè la vittoria economica assista alla vittoria delle armi (*approvazioni*).

CAVAGNARI rinuncia a svolgere il seguente ordine del giorno: « La Camera confida che la produzione e disciplina dei consumi debba armonizzare con le supreme necessità della difesa dello Stato e passa all'ordine del giorno ».

Parla un socialista

BENTINI svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera, convinta della necessità di disciplinare la produzione agricola nell'interesse generale, invita il governo a contenere entro tali fini le vedute particolari delle classi proprietarie ».

Osserva che i socialisti hanno compiuto il loro dovere come tutti i cittadini sui campi di battaglia come nella vita civile. Non si può pretendere da essi anche la rinuncia all'opinione francamente professata in merito alla guerra.

La classe si rivela e afferma la sua persistenza anche in tempo di guerra ed è anche per questo che l'oratore e i suoi colleghi debbono negare la collaborazione ed il concorso che da essi si invoca (*approvazioni all'estrema sinistra*).

Accenna quindi agli avvenimenti di Russia. Dubita si tratti veramente di una rivoluzione a favore della guerra (*rumori*). Plaude ad ogni modo alla rivoluzione del popolo russo anche se da essa dovesse venire una maggiore intensità di azione su quel fronte.

Conclude dichiarando che il gruppo parlamentare socialista rimane fermo nella linea di condotta sin qui seguita, convinto che l'avvenire dovrà rendere giustizia a questo atteggiamento (*approvazioni all'estrema sinistra; rumori sugli altri banchi*).

Parla l'on. Cappa

CAPPA. Ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera è convinta che da una sapiente cooperazione delle energie del paese sarebbero rese possibili insieme la necessaria produzione agraria ed una forte politica di guerra ».

Ricorda i prigionieri di guerra resi alla patria dal governo russo e gl'irredenti spontaneamente riparati sotto la difesa della nostra bandiera, forze morali e di lavoro che l'Italia maternamente accolse e deve mettere in giusto valore.

Nota che lo stesso oratore precedente ha riconosciuto conciliabili le esigenze della resistenza militare con quelle della resistenza economica del paese.

Ora l'oratore è convinto della necessità e santità di questa guerra, è convinto che per essa sia doveroso ogni sacrificio. Afferma che l'Italia ha pur diritto di essere pensosa del suo proprio avvenire e di pretendere che i suoi sacrifici non siano misconosciuti dai nostri alleati.

Ma poichè il precedente oratore ha voluto contrapporre alla patria la classe ed ha voluto fare il processo alla classe proprietaria, osserva che bisogna, per giustizia, riconoscere i torti di tutte le classi e di non essere cortigiani nè dei latifondisti nè dei proletari.

Non solo il capitalista, il proprietario della terra deve essere accusato, quando si consideri che una certa propaganda sconsiglia il contadino dal lavorare la terra con l'argomento che accrescendo i mezzi di resistenza del paese, si viene a prolungare la guerra. Si dica dunque la verità ma a tutte le classi, e pur riconoscendo l'esistenza delle classi e delle loro tendenze particolariste, non si dimentichi che se morisse la nazione, morrebbero tutti, poveri e ricchi (*approvazioni*).

L'oratore richiama l'attenzione del governo sulla possibilità di trar partito dei prigionieri di guerra a noi restituiti dal governo russo e dei profughi delle terre redente, riparati in Italia. Son tante braccia che potrebbero essere utilizzate per la produzione e la resistenza nazionale. All'on. Bentini, il quale crede impossibile che la rivoluzione russa sia per la guerra e per la vittoria, ricorda che la storia ci insegna come dalla grande rivoluzione francese ai gloriosi moti popolari nostri del '48 e '49 molte volte il popolo dimostrò di volere, con la rivoluzione, la vittoria dell'indipendenza e della libertà.

Coloro che questa verità storica vogliono negare, invano si sforzano di celare sotto la loro denegazione, il loro dispetto che così sia anche in Russia e che quel popolo abbia fatto la rivoluzione per la guerra e non per la pace.

Gli avvenimenti che via via si succedono, dimostrano come questa guerra sia una grande fatale necessità che incombe all'umanità e che di essa possono essere assenti solo i popoli che rinunziano all'avvenire, all'onore ed alla gloria. L'oratore spera e confida che il popolo russo, risorto a novella vita, darà sempre maggiore e più prezioso contributo alla guerra per la libertà e la civiltà e per la comune speranza.

Di fronte, conclude l'oratore, ai grandi avvenimenti che maturan per il prossimo aprile, lasciateci sperare, e poichè sperare è atto di fede e poichè fede è energia e salvezza nell'ora del pericolo, lasciateci sperare senza il sogghigno del vostro [illegible] (*Vivissime approvazioni, congratulazioni*).

Il discorso dell'on. Girardini

GIRARDINI ha presentato il seguente ordine del giorno: « La Camera confida che il governo, consapevole del nobile e tenace sforzo del paese, saprà condurlo alla vittoria, intensificandone l'attività militare e civile e tutelandol nel suo patrimonio di aspirazioni e nella sua azione, da ogni colpevole insidia ».

Quest'ordine del giorno è sottoscritto anche dagli onorevoli: Abisso, Agnelli, Angiolini, Arcà, Auteri-Beretta, Basile, Berenini, Bevione, Cappa, Cermenati, Chiesa, Ciccotti, Ciriani, Colonna di Cesarò, De Felice Giuffrida, De Viti De Marco, di Caporiacco, di Mirafiori, di Scalea, Dragò, Fornari, Fumarola, Gallenga, Gasparotto, Gaudenzi, Giretti, Gortani, Hierschel, Labriola, Landucci, Lapegna, Loero, Lopiano, Macchi, Magliano, Mangini, Marazzi, Marchesano, Mazzolani, Medici, Miari, Milano, Mondello, Nava O, Negrotto, Orlando S., Pacetti, Pantano, Perrone, Pirolini, Rava, Rosadi, Rota, Sarrocchi, Scialoia, Serra, Sitta, Tasca, Teso, Torre, Tosti, Valignani, Venino, Lombardi, Federzoni, Pistoia, Spetrino, Borromeo, Grassi, Pietriboni, Albanese, Berlingieri, Lopresti, Tortorici, Pietravalle, Rizzetti, Fraccacreta, Reggio, Ciacci, Chiaradia, Lavia, Lembo, Bertesi, Falconi, Teodoli, Saraceni e Zaccagnino.

Parla per dar ragione del pensiero che muove i colleghi che si sono muniti in quest'ordine del giorno. Questi uomini sono mossi dal concetto della nazione, dal sentimento della patria, dalla fede della vittoria.

Nota come i recenti avvenimenti in Russia dimostrino una volta di più come questa guerra sia tutta quanta una grande rivoluzione.

Movente della guerra fu il folle proposito degli imperi centrali di asservire tutti gli altri popoli, annullando la loro indipendenza e la loro libertà. Di qui la necessità fatale e inesorabile della guerra ed il commovimento che essa produsse nei vari popoli varia a seconda delle diverse loro condizioni, e di qui gli odierni moti di Russia.

Constata che questo movimento si mantiene per indizio come di carattere schiettamente democratico e schiettamente favorevole alla guerra.

Afferma che l'amore della patria è il sentimento che ha unito i firmatari dell'ordine del giorno. Essi intendono affermare che una guerra sorta per i diritti della nazionalità e per le supreme ragioni della civiltà e della libertà, è guerra essenzialmente democratica e come tale il popolo italiano l'ha voluta e la vuole.

Lo stesso internazionalismo suppone l'esistenza e l'indipendenza delle nazionalità. L'oratore non comprende come coloro che si vantano fautori dell'internazionalismo, osino disconoscere questa verità.

Così pure non comprende come coloro stessi che furono avversi alla dichiarazione di guerra, possano perdurare nel loro atteggiamento di opposizione anche dopo che la guerra è stata dichiarata. Non comprende, infine come si possa dire non voluta dal popolo una guerra che tutto quanto il popolo combatte con tanta fede e con

Se nessuno pensa di violare la libertà di opinione e di parola, ognuno deve sentire il supremo dovere di non fare atti e non pronunziare parole che possano diminuire l'ardore dei combattenti. Così pure ognuno deve sentire l'imperioso dovere di non fare atti e non pronunziare parole che possano sminuire la cordiale cooperazione fra le nazioni alleate.

Non si dimentichi che le parole che qui si pronunciano sono raccolte anche dai nostri nemici e ogni discorso di soverchia critica o che anche sotto parvenze di patriottismo, tende a fiaccare la resistenza nazionale è pei nostri nemici cagione di giubilo e di speranza (*approvazioni*).

L'ordine del giorno dell'oratore e dei suoi amici riassume completamente la situazione. Con esso si invoca dal governo la più intensa azione militare e civile, ma si invoca pure dal governo che esso sappia tutelarci da ogni colpevole insidia.

L'oratore è convinto che a questo compito il governo sarà pari e che saprà condurre il paese alla vittoria. Questo è il significato dell'ordine del giorno.

Termina rivolgendo un reverente saluto a coloro che, combattendo in terra ed in mare, sono come la personificazione della patria. Ma questo saluto sia in pari tempo una solenne promessa di noi tutti: la promessa di consacrare tutti i nostri atti, tutte le nostre parole, tutti i nostri pensieri perchè l'eroico sacrificio dei nostri combattenti sia coronato dalla vittoria (*vivi applausi, vive approvazioni, molte congratulazioni, commenti*).

Presidenza del vice-presidente Rava.

Parla l'on. Modigliani

MODIGLIANI dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera riconosce il danno gravissimo ed irreparabile che la guerra arreca al proletariato di tutti i paesi belligeranti; riconosce quanto fossero nel vero coloro che si opposero alla partecipazione dell'Italia alla guerra, nello stesso interesse dello sviluppo economico e sociale del paese; condanna ogni politica che non miri a provocare in tutti i paesi belligeranti una decisa orientazione verso la più pronta pace e passa all'ordine del giorno ».

Comprende che il governo possa facilmente scagionarsi delle accuse rivoltegli, affermando che le insufficienze lamentate hanno la loro radice nella ancor debole compagine economica del paese. Ma l'errore fondamentale del presente come del passato governo è appunto quello di avere avviato il paese alla presente situazione senza tener conto della sua condizione economica.

Dice che se gli imperi centrali non potranno essere debellati per fame prima del nuovo raccolto, la guerra può durare ancora per tutto il 1918 (*rumori*).

E' convinto che non noi soli, ma tutta l'Europa non reggerà più al grande sforzo economico che la guerra richiede, ed essa sarà troncata da una risoluzione improvvisa di pace. E dagli avvenimenti di Russia, nelle discussioni parlamentari della Francia, egli ravvisa molti indizi di desiderio di pace.

Data questa situazione, il Parlamento dovrebbe, anzichè essere tenuto all'oscuro, potere esercitare in tutta la sua interezza il suo diritto di controllo.

Termina dicendo che si deve affrettare la pace (*applausi all'estrema sinistra; da varie parti si grida: Ai voti! ai voti!*).

Parla l'on. Pais

PAIS dà ragione di un ordine del giorno invitante il governo a non far mai mancare l'indipensabile riserva dei cereali alla Sardegna.

Afferma la necessità che nessuna parola risuoni che possa scemare il fervore di fede con cui il popolo italiano combatte. Ognuno vuole la pace ma per ottenere una pace che non sia rovina morale e materiale del nostro paese, si giunga alla pace attraverso alla vittoria.

La pace che dobbiamo volere deve essere degna di un'Italia forte, rispettata e temuta da tutti. Termino con un fervido voto per la grandezza d'Italia (*approvazioni*).

MARCELLO dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera, confidando che il governo saprà tutto cordinare i beni e le energie della nazione, per conseguire attraverso la vittoria una pace duratura e degna del mondo civile, passa all'ordine del giorno ».

Afferma la necessità di ogni sforzo e di ogni sacrificio. E' nemico della patria chi tende ad infiacchire la resistenza del popolo, la fede del nostro esercito, la concordia fra gli alleati.

Rivolge un caloroso plauso all'esercito di terra e di mare ed a tutto il popolo italiano (*vive approvazioni*).

Il discorso dell'on. Boselli

BOSELLI presidente del Consiglio, esprimerà il pensiero del governo intorno agli ordine del giorno. Non si occuperà dei molti argomenti trattati in questa ampia e dotta discussione. Si compiace che in essa il pensiero di molti oratori siasi rivolto, fra il plauso della Camera, ai nostri alleati, alla fede, all'energia di resistenza di cui dà prova il popolo nostro.

Le dichiarazioni dell'on. Canepa, dell'on. Raineri, dell'on. Arlotta, dell'on. Carcano, sono valse ad eliminare molti dubbi e rassicurare il paese.

L'oratore prega i proponenti delle mozioni di non insistervi e di limitarsi a prendere atto delle dichiarazioni del governo. Assicura che entro i limiti imperiosi ed imprescindibili, imposti dalle necessità della guerra e dal fine supremo della vittoria, il ministero manterrà le concessioni fatte per le esigenze della mano d'opera agricola e curerà che siano applicate particolarmente in modo efficace. Non solo, ma sempre dentro i detti limiti, il ministero spera di poter fare anche di più di quanto ha promesso.

Fa notare alla Camera le innumeri difficoltà che attraversano l'opera del ministero della guerra, diretta a trarre il partito delle forze a sua disposizione, sradicando la mala pianta, pur così tenace, dell'imboscamento.

Agli oratori che hanno parlato di particolari questioni o di particolari soggetti, dichiara che terrà il massimo conto delle loro raccomandazioni.

Fra gli ordini del giorno di contenuto essenzialmente politico, sono quelli dell'on. Girardini e altri, dell'on. Macchi e altri, dell'on. Marchesano e dell'on. Marcello.

Consente coi nobili e patriottici sensi espressi in tali ordini del giorno. Riconoscere essere dovere di tutti di combattere le colpevoli insidie come le false notizie le profezie oscure, tendenti a deprimere gli animi dei combattenti e delle loro famiglie, a suscitare speranze premature di una pace che non può aversi che con la vittoria e dopo la vittoria.

Perciò conviene aguzzare le armi e combattere energicamente queste insidie, non meno temibili degli spionaggi e degli attentati.

Conviene tenere alto il sentimento del popolo, conviene raccogliere tutte le energie nazionali.

Afferma l'incrollabile fiducia nei destini della patria, di quella patria che non è una astrazione, ma una vivente realtà, che ha fatto vibrare il cuore dei nostri maggiori come del nostro popolo, di quella patria dal cui pensiero le madri italiane, mentre piangono i figli eroicamente caduti, attingono forza di gridare: Viva l'Italia! (*Vive approvazioni*).

I nobili e patriottici sensi espressi in questi ordini del giorno non possono non essere condivisi da tutta la Camera. La Camera li approverà per acclamazione e sarà questa una nuova solenne affermazione.

Essa dirà ai morti combattenti che il cuore del popolo è con loro; essa dirà ai nostri alleati che l'Italia è con loro, ma, per la vittoria ed anche in seguito per la civiltà e per il progresso civile.

Ma in questo momento, mentre i più gravi eventi stanno maturando, il ministero ha bisogno di sapere se esso riscuote piena ed intera la fiducia della Camera.

Il ministero nazionale, costituito da uomini che, provenienti da diverse parti politiche, si sono trovati uniti nel programma della guerra, ha fatto ogni suo sforzo per intensificare la guerra ed approntare i mezzi di uomini e di armi a questo scopo necessari.

Afferma che, come disse il ministro della guerra, il paese può avere la più ferma fiducia nella vittoria.

Se la Camera dirà al ministero che esso non ha più la sua fiducia, dei ministri alcuni torneranno a prendere il loro posto alle trincee, gli altri continueranno come privati cittadini nell'opera di propaganda per la guerra vittoriosa.

Se la Camera confermerà invece la sua fiducia nel ministero, esso continuerà nel suo proposito di apprestare i mezzi materiali e morali per la vittoria e mentre saranno fedeli alla libertà, saranno inflessibili contro il passicido comunque larvato (*vive approvazioni*).

Concordia per la vittoria, tale fu e tale sarà il programma del ministero (*approvazioni applausi*). Prega la Camera di votare il seguente ordine del giorno degli on. Baccelli, Dari e Pala: «La Camera confidando nell'opera del governo e nelle forze della nazion, passa all'ordine del giorno ».

MILIANI prende atto delle dichiarazioni del governo e non insiste nella mozione.

PRESIDENTE. Nessuno opponendosi, la mozione è ritirata.

Interroga quindi i proponenti dei vari ordini del giorno, se intendono mantenerli.

Tutti gli ordini del giorno sono ritirati, ad eccezione di quello degli on. Baccelli, Pala e Dari, accettato dal governo, e di quello dell'on. Bentini.

PRESIDENTE. Annuncia che l'ordine del giorno Baccelli, che il governo accetta con significato di piena fiducia, ha la precedenza. Dà facoltà di parlare a coloro che hanno chiesto di dichiarare il loro voto.

CAMERA, BACCELLI, NAVA e MICHELI rinunciano a parlare.

PRESIDENTE annuncia che sull'ordine del giorno Baccelli è stata chiesta la votazione nominale.

L'appello nominale

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione nominale sull'ordine del giorno Baccelli.

Votanti 412.
Maggioranza 207.
Hanno risposto SI 369.
Hanno risposto NO 43.

La Camera approva l'ordine del giorno.

FERRI GIACOMO dichiara che, se fosse stato presente avrebbe votato NO.

PRESIDENTE pone a partito per alzata e seduta l'ordine del giorno dell'on. Bentini, che non è approvato.

La seduta termina alle ore 20.10. Lunedì seduta alle 14.

Note alla seduta

Con un altro voto che abbraccia tutta la Camera — tranne il pattuglione dei socialisti ufficiali e pacifiсoidi e una mezza dozzina di Grosso-Campana — è stata oggi riconfermata la piena fiducia del Parlamento — fiducia mantenuta sempre nel paese — al Ministero Nazionale.

In queste lunghe sedute abbiamo udito discorsi di uomini savi, intelligenti e patriotti, degni interpreti del buon senso e del forte animo degli italiani. Ma altri troppi, imperversarono nelle due settimane, ripetendo lamenti e censure, che non rappresentano alcuna colpa del governo: e vi furono scorazzamenti in territori estranei, come quello sollevato dall'on. Crespi, o stranieri come quello del deputato Enrico Ferri, temerario avvocato della pace germanica. Un ludibrio della mentalità e della dignità italiana.

Ora la discussione, la quale — malgrado tutti gli inconvenienti — ha giovato a dimostrare l'opera del Governo ed a rassicurare il paese, è terminata. La Camera potrà più rapidamente discutere i bilanci; ed anche vogliamo credere, più tranquillamente. In queste giornate le due pattuglie neutraliste, che manovravano per creare un'altra di quelle situazioni, in cui il loro patrono lontano si rivelava maestro, hanno potuto apprendere che se ogni libertà di parola poteva essere permessa, anche la più indegna, non sarebbe stata tollerata alcuna insidia. Il fascio di energie, di cui oggi fu interprete efficace l'on. Girardini, rimarrà vigilante alla Camera finchè sarà aperta e poscia rinnoverà più gagliardamente la sua azione nel paese a proclamare, instancabile, la necessità e la giustizia di queste guerra che combattiamo, per la salvezza della nostra libertà, per l'indipendenza dei popoli.

Senato del Regno

SALUTO AL PRESIDENTE

ROMA, 17. Presidente Malfredi. Si approva il coordinamento del disegno di legge per la protezione e l'assistenza agli orfani di guerra.

RUFFINI, ministro. Compie oggi il suo 89.o anno nelle condizioni di salute floride e più invidiabili di integrità fisica e di piena padronanza della facoltà mentale l'illustre e venerato presidente del Senato. Rimpiange vivamente che la semplicità incomparabile del suo costume, la modestia perfetta del suo sentimento, congiurando con cure eccezionale che ora incombono sugli uomini del governo, abbiano tolto che il governo di questa felice fortunata ricorrenza avesse notizia prima di pochi minuti fa, cosicchè il governo stesso non abbia potuto per bocca più autorevole porgere il suo omaggio di ammirazione, di deferenza, di devozione all'illustre presidente del Senato.

LEVI ULDERICO e MURATORI si associano.

(Stefani)

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Oggi 18 Marzo 1917
RISTORANTE TAMBURINO
Risotto con piselli freschi — Filetto di bue con piselli freschi — Fricandeau spiccatoo con funghi.
Prop. conduttore G. Marcla.

IL MERCATO

Ci scrivono 17 (n):

Il mercato d'oggi non corrispose alle richieste. Il burro mancò affatto, e quello venduto privatamente venne pagato a L. 6. Le uova mantennero la media di L. 15 al cent'naio. Le patate da semina salirono a L. 35, prezzo mai raggiunto. Le verdure in sorte a L. 2 al chilogramma, compreso lo scarto!

Il mercato del grano nullo. La media del granoturco è di L. 35 al quintale.

Quello delle legna scarsissimo, a L. 6. Il prezzo del carbone di legna è di L. 28-30.

UN CANE SOSPETTO

Ieri un cane sospetto ha messo l'allarme e vennero prese misure per stabilire se, realmente era idrofobo.

In quanto a cani vaganti, di cui è invasa la Città, si sentono forti lagni. Non sarebbe inopportuna una ordinanza municipale prescrivente l'uso della museruola, ed il divieto di lasciarli liberi.

Il dono di S. M. la Regina Madre per la Pesca

Giunse all'Ill.mo Sindaco cav. avv. Pollis un telegramma della Dama d'onore di S. M. la Regina Madre che l'Augusta Sovrana ha destinato in dono per la pesca un servizio d'argento per gelati e oggi stesso spedito.

L. 1500 della S. Friulana di Elettricità

Il Consiglio d'amministrazione della benemerita Società Friulana di Elettricità di Udine ha fatto pervenire all'Ill.mo Sindaco L. 1500, da erogarsi L. 100 al Comitato della Pesca e L. 1400 da erogarsi nel modo migliore che crederà l'Ill.mo Sindaco, le quali le porse al fondo del Comitato di Assistenza Civile. L'atto generoso della benemerita Società merita maggiormente rilevato per la prova costante e benefica che codesta spettabile società segue.

I Comitati beneficati rendono pubbliche e vive grazie.

PER LA GRANDE PESCA

Affluiscono ricchi e numerosi i doni per la pesca pro Assistenza Civile che si terrà i giorni 8 e 9 aprile e molti sono preannunciati di alte personalità. Diamo ora un quarto elenco:

Ufficiali del Comando di Tappa 2.a Compagnia T. A. M.: Astuccio con ricco servizio d'argento per pesce. — Famiglia Carbonaro valigia in cuoio con servizio per toelett e due statuette con specchio — Famiglia Battocletti Antonio: Gruppo allegorico raffigurante « Le contadinelle » e una alzata per frutta — Vuga Giuseppe di Udine: Due astucci con posate d'argento.

Cav. Giuseppe Sirch: Statua in bronzo con orologio e una cartella del prestito Nazionale da L. 100.

Massariol Ginevra: Due astucci con servizio per toelett e una bomboniera.

Ing. Ernesto e Dott. Luigi de Paciani: Due vasi per fiori.

Carli cav. Rinaldo: Una carabina, due vasetti e una macchina per caffè.

Gletti Vincenzo N. 30 oggetti di bomboniere. — Ditta Braidotti Cargnelli due tagli blouse in seta e una blouse in lana confezionata.

Cav. Giuseppe Conti Udine: Servizio per fumatori in rame e L. 20.

Cav. Lino De Marchi Tolmezzo: L. 25. — Società Telefonica Carnica Tolmezzo L. 25. — Società Elettrica Friulana Udine L. 100.

Da CORMONS

CINEMATOGRAFIA BENEFICA

Ci scrivono 17 (n):

Per iniziativa del Comitato locale della « Croce Rossa Italiana » domani 18 corrente avranno luogo in questo « Teatro Comunale » due rappresentazioni cinematografiche di beneficenza, alle ore 17 e 19, pro Fondo speciale di beneficenza « Comitato Nazionale e Comitato Infanzia » col seguente programma:

« Harry Iournale 52 » Dal vero.
« L'uomo dall'orecchio mozzato » Capolavoro in 4 parti - 100 quadri - Pellicola d'arte « Serie d'Oro ».
« Curioso Accidente » Comica.

Da TOLMEZZO

SOTTOSCRIZIONE PLEBISCITARIA al Prestito Nazionale

Consiglio d'Amministrazione della Banca Carnica — De Marchi cav. Lino — Da Pozzo avv. cav. Odorico — Candussio rag. Giovanni — De Gleria rag. Luigi — Gressani cav. Giacomo — Linussio cav. Dante — Quaglia avv. Gio. Dorotea Vittorino — Dorotea Ida — Zanier Maria — De Marchi Paolo — De Marchi Romana — De Marchi Gio. Batta — De Marchi Angelo — De Marchi Pia — Schiavi Parisatti Francesca — Schiavi Maria — Schiavi Angelo — Gressani Nicola — Gressani Lucia — Tavoschi Bertoldeo Anna — Tavoschi Fedele — Tavoschi Cecchetti Bice — Tavoschi Cecchetti Lina — Linussio Lucilla — Linussio Luigia — Linussio Jacopo — Missana Lorenzo — Fabiani Antonio — Morassi Benigno — Faleschini Maria — Ten. Scoma sig. Antonio — Ten. Pirali sig. Giovanni — Dott. Comelli Francesco — Croce Rossa Italiana, Tolmezzo — Ten. Piacentini sig. Fausto — Polonia Guglielmo — Pelizzari Giovanni — Covassi Giovanni — Cossetti Bernardo — Liburdi Enrico — Capitano Gorbelloti sig. Pietro — III.a Comp. Treno, Parco Assedio — Quaglia avv. Luigi — Ten. Parino sig. Pietro — Tenente Carli — Serg. Sini Isidoro — 4.a Compagnia 16.o Reggimento Bersaglieri — Zamolo Francesco — Zamolo Ugo — Zamolo Alice — Magrini dott. Arturo — Magrini Eugenia — Magrini Aurelia — Capitano Peratti Giovanni — Fabbriceria di Invillino — Chiussi dott. Ascanio — Chiussi frat. di dott. Ascanio — Bearzi dott. Giusto sindaco di Socchieve — Gandotti Luigi, asses. — Picotti Giuseppe — Mainardi Vittorio — Mainardis Giacomo, consigliere — Cechini Beniamino — Fachin Romano — Marzona Giacomo, Verzegnis.

Cronaca Cittadina

Sottoscrizione al Prestito 5 oio

Oggi, Domenica, ultimo giorno di sottoscrizione, gli Uffici di Cassa della Banca d'Italia faranno l'orario normale dei giorni feriali.

Ripètiamo ai nostri lettori le più vive esortazioni.

Chi non ha ancora sottoscritto non lasci chiudere gli elenchi senza il contributo del suo nome e della sua partecipazione; chi ha già sottoscritto vada ad arrotondare la propria quota. Dalle 10 alle 15, tutti alla Banca!

Anche l'Ufficio speciale per le sottoscrizioni plebiscitarie da L. 100, sotto i portici del nuovo Palazzo Comunale, resterà aperto fino alle ore 15, a disposizione di coloro che vorranno sottoscrivere a una cartella per avere il loro nome inscritto nell'albo d'onore.

Sottoscrizione plebiscitaria

VII.o elenco

Dall'Ufficio di Via Lionello (15 Marzo 1917): Bonessi Augusto — Marioni Angela Bonessi — Marioni Maria — Fiorentini Edvige — Pellegrini Bruno — Plaino Virginio — Tavano Sisto — De Campo Giacomo — D.r Giulio Antoniben, R. Provveditore agli Studi — Zanoni Attilio — Guardiero Giacomo — Godina Giovanni — Sott. Recaldi Ettore — Lea Maria Scoccianti — Giannina Ronzoni — Lucia Luccardi Ved. Plaino — Arreghini Luigi — Degano Luigi — Gressani Giovanni — Orsola Bruni Zacchi — Anna Bruni — Sergente Pilli Ovidio — Famiglia Cav. Loschi — Ten. Giulio Chirardi — Maria Zamparo — Malignani Arturo, Maria, Adele, Camillo, — Malignani cav. Arturo per Brunetta Beppino.

Diversi a mezzo della Banca di Pordenone: Muran Luigi — Marcolini Teresina — Rorato Elisa — Spollaore Napoleone — Etro Agosti Rosina — Tagliarol Santina, Lorenzo, Antonietta in Breda, Luigia in Tomadini, Vincenzo, Emma, Adelina, — Boranga Dorina — Scaini Antonio — Scaini Angelina Marchetot — Busatto Furlani Erminia — Baldissera Achille — Roberti Maria — Momi Lodovico — Coiazzi Carlo — Coiazzi Iole Elda — Gemma da Ros.

Diversi a mezzo Banca d'Italia: Linussa Valussi Costanza — Linussa avv. Eugenio — Linussa Elisa — Linussa avv. Pietro — di Trento Cavalli Capello co. Carolina — di Trento co. Antonio.

Raccolte all'Associazione Commercianti, Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia: Fabris Alessandro — Morpurgo Lesue — A. Ciani Seren — Petrozzi Oreste — Moroni Lorenzo — Pantarotto Giovanni — Marchi Giovanni — Freschi Quirino — Liesch Ernesto — Cappaloni Uberto — Casali Camillo.

Banca Cooperativa Udinese: Cigolotti D.r Prospero — Bianchi Ida — de Brandis Isabella — de Brandis Elena — de Brandis Ina.

Banca di Udine: Gentile Zarabara — Olinto Cossio — Virginio Fracasso — Pedrioni Giuseppe.

Municipio di Rivignano: Solimbergo G., presidente — Viola L. — Carnelutti C. — Del Bianco G. — Biasoni A. membri — Limena A., segretario.

Municipio di Latisana: Banca M. P. C. — Zuzzi F., presidente — Tavani avv. V., direttore — Minutello A., contabile — Pinzani A.

Impiegati Banco Depositi e Prestiti: Gobbato G. — Durigato L. — Menegon Sellevati M.

Impiegati Circolo Agrario: Panizzi prof. G. — Minutello L. — Minutello Natalia.

Impiegati Comune Latisana: Ballarin rag. S. — Pavoni G. — Santini A. — Cagnolini L.

Diversi: Rossetti E. — Rossetti Eufemia — Rossetti Eulalia — Rossetti Ferrari Lelia — Rossetti N. — Rossetti R. — Rossetti B. — Orlandi G. — Orlandi O. — Orlandi Nina — Gaspari P. — Gaspari Noemi — Gaspari C. — Gaspari G. — Hiersechel on. L. — Peloso Gaspari D. — Peloso Gaspari C. — Emma Peloso Gaspari — Peloso Gaspari G. — Corniolo C. — Piccolo A. — Paolini F. — Cassi D. — Ragotto Anna — Santi M. — Micca M. — Tonelli G. — Padovan Cristina ved. Picotti — Monis F. — Pavan D. — Pinzani.

Collegio degli Ingegneri del Friuli: Cantarutti ing. G. B., presidente — De Toni ing. L., vicepresidente — Zanetti ing. L., segretario — Cantoni ing. G. — Micoli ing. F. — Moro ing. A. — Schiavi ing. M. — Valussi ing. O., consiglieri — Misani ing. M. — Fachini ing. C. — Bellavittis ing. A. — Sendresen ing. G. — Valentinis ing. T. — Pez ing. L. — Biasutti ing. G. — Petzling G. — Dreossi ing. G., di Cervignano — Del Pino ing. G. di Magnano — Granzotto ing. U. di Sacile — Scala ing. Q. di Palma — Roviglio ing. G. di Pordenone — Carbonaro ing. G. di Cividale — De Rosa ing. G. di Spilimbergo — Piani ing. A. di Pocenia — Ribi ing. F. di Mariano — Girolami ing. A. di Fanna — Moro ing. V. di Cividale — Gonano ing. L. di S. Daniele — Arreghini ing. N. di Sesto al Reghena — Nigris ing. G. di San Vito — Saccomani ing. V. di Pasiano di Pordenone — Deciani ing. A. di Martignacco, tutti soci.

Offerte di oggetti d'oro allo Stato

Il nob. Enrico del Torso ha fatto pervenire al cav. Del Vecchio Direttore della Sede locale della Banca d'Italia un orologio d'oro accompagnandolo con le seguenti sentite parole:

« Mi pregio inviarle un orologio che apparteneva a mio Padre e che desidero faccia parte dell'Offerta d'oro allo Stato, iniziata dalla benemerita Società di Tiro a Segno.

« Lo scopo nobilissimo della raccolta mi compensa ad usura del sacrificio di una memoria sì cara.

Enrico del Torso ».

Lo stesso Direttore della Banca d'Italia ha ricevuto per mezzo della « Patria del Friuli » tre scudi d'argento offerti dal Signor Del Negro, via Aquileia, Udine, « perchè vengano devoluti a favore della nostra cara Patria ».

Il divieto di vendita e consumo delle patatine novelle

La «Stefani» ci manda da Roma, 17 notte:

Il Commissariato generale dei Consumi comunica:

« Il Commissario generale ai consumi on. Canepa, ha diramato tassative istruzioni ai regni prefetti, perchè nelle rispettive provincie, ove se ne manifesti l'opportunità, abbiano a pietare la vendita ed il consumo delle cosidette patatine novelle. Intendesi con tal nome indicare il prodotto immaturo di una anticipata raccolta delle patate, rappresentata da piccoli tuberi, non completamente costituiti, e quindi di scarso valore nutritivo, i quali altro pregio non hanno se non quello di essere considerati una ghiottа primizia, a danno della quantità e della qualità della produzione.

« Con questa misura il Commissario generale ai consumi ha voluto impedire che i coltivatori di patate siano indotti a limitare deliberatamente la capacità produttiva dei loro terreni e delle loro coltivazioni, per portare sul mercato una primizia di puro lusso, la quale, se anche ben pagata, costituisce una danno per la economia generale alimentare del paese ». (Stef.)

Un benevolo apprezzamento dell'opera delle nostre Commissioni di Assistenza civile

Il Presidente del Comitato Generale di Assistenza Civile, Sindaco di Udine, inviava recentemente a S. E. il Ministro Comandini una breve relazione sull'opera esplicata dalle varie Commissioni di Assistenza Civile nella nostra Città.

Ci riesce gradito riportare la cortese lettera di risposta pervenuta dall'onorevole Ministro:

Roma, li 10 Marzo 1917.

Ill.mo Signor Sindaco;

ho letto le relazioni che accompagnavano il modulo per le notizie sull'assistenza civile e, mentre mi compiaccio altamente per l'opera multiforme e fervida spiegata dai comitati e sottocomitati di codesta patriottica Città, auguro che le benefiche iniziative siano coronate da costante successo e valgano a tener sempre alto e risoluto in questa suprema prova lo spirito del Paese.

Mi creda

f.to dev.mo Comandini.

Società Udinese di Ginnastica e Scherma

L'inaugurazione del Corso di preparazione militare

L'altra sera, nella Palestra delle Scuole Normali convennero numerosissimi giovani iscritti al Corso Premilitare bandito dalla solerte Società Udinese di Ginnastica e Scherma. Prima d'iniziare le lezioni il Direttore del Corso, Maggiore cav. Ernesto Santi, presentò con appropriate parole il Presidente della Società, nob. Alessandro del Torso, il quale indirizzò ai giovani frasi ispirate all'elevatezza dello scopo cui mirava l'iniziando opera dell'insegnanti degli allievi.

Egli accennò ai doveri che oggi vieppiù incombono agl'Italiani mentre la Patria, sciоltasi dai vincoli coi quali il nemico secolare tendeva a soffocarne ogni energia, ha saputo col valore dei suoi figli innalzare il proprio prestigio dinanzi al mondo. Accennò a fiducia piena nella definitiva vittoria, di cui l'aureola ogni giorno si fa più vivida; disse come e quanto valga ad affrettarla il preparare al nostro valoroso Esercito uomini già temprati alle fatiche ed avvezzi a quello spirito di benevola, ma rigorosa disciplina ch'è il miglior cemento della compagine militare italiana; espresse infine il convincimento che i giovani allievi saprebbero bene meritare della Patria il giorno in cui dovessero essere chiamati tra le file dei combattenti.

All'egregio Maggiore Santi, il quale si è assunto, con generoso gesto, il compito non facile della direzione del corso, al Caporale Paolo Cecchini che ben degnamente lo coadiuva nell'insegnamento, al Sodalizio promotore dell'opera patriottica noi rivolgiamo il nostro plauso, congiunto all'augurio che dallo stesso derivino i più lusinghieri risultati.

PRO DALMAZIA

Ieri sera nella sala del Palazzo Bartolini alle ore 8 e mezza il prof. Pernice ha tenuta una conferenza sul tema: « La Dalmazia ».

L'egregio oratore dimostrò con belle parole e con molto appropriati ragionamenti l'italianità della Dalmazia, ed ha insistito sul concetto che anche questo problema dev'essere trattato con la stessa attività con cui si trattano i problemi dell'Italianità di Trento e di Treste.

Dopo aver fatta la storia della Dalmazia dai tempi più remoti fino ai giorni nostri, e dopo aver esposto le origini e tradizioni romane e veneziane di quella terra, l'oratore ha terminato il suo dire facendo allusione alla futura redenzione della Dalmazia e alla necessità di riconoscere la sua liberazione come una delle più vive aspirazioni nazionali.

CENSIMENTO DEI CEREALI E DEI FAGIUOLI

E' in corso di censimento per ogni casa, delle esistenze in granaglie e fagiuoli.

La Commissione provinciale per la requisizione dei cereali ha diramato in questi giorni un questionario inteso a riordinare i dati statistici.

La Commissione riconosciuta la necessità di stabilire con esattezza le attuali esistenze di cereali e fagiuoli in Provincia di Udine ed i bisogni della popolazione (alimentazione e semine) ha determinato di invitare i sigg. Sindaci all'esecuzione di un censimento delle derrate suddette.

Le schede per le denuncie vengono fornite dalla Commissione. Esse dovranno, colla massima possibile sollecitudine, venire accuratamente riempite e firmate dagli interessati, per essere restituite alla Commissione « non più tardi del 31 marzo corrente ».

Rimangono esenti da domanda i quantitativi inferiori ad un quintale per quanto riguarda i cereali, ed a cinquanta chilogrammi per i fagiuoli.

PREZZI DELLE MATERIE GRASSE ED ACIDI GRASSI

Si comunica che a norma dell'art. 5 del Decreto L. N. 1413 del 22 Otobre u. s. il Sottosegretario di Stato alle Armi e Munizioni determinò che dal 16 al 31 Marzo 1917 i prezzi massimi delle materie grasse neutre e degli acidi grassi corrispondenti, non potranno superare quelli sottosegnati.

Sego Nazionale (Materie grasse) L. 215; (acidi grassi corrispondenti): L. 223 — Sego Estero 230 - 239 — Sego vegetale 210 - 217 — Grasso ossa all'acqua chiaro Nazionale: 170 - 188 — Estero 180 - 199 — Grasso ossa all'acqua bruno Nazionale 160 - 177 — Estero 1?? - 188 — Grasso ossa alla benzina 155 - 175 — Olio di cocco Estero 2?? - 270 — Olio di cocco Nazionale 245 - 254 — olio di Palma Logos 180 - 195 — olio di Palma Benin 175 - 194 — olio di palma New Calabar 162 - 183 — olio al solfuro 125 - 141 — Oleina normale di saponificazione — - 175 — Stearina id. id. id. — - 300.

N. B. — Per gli acidi grassi di sego, cocco e palma, ottenuti col processo dei fermenti, i prezzi suddetti vanno aumentati di L. 5 al Quintale.

Questi prezzi s'intendono per 100 Kg. netti, merce franco fabbrica del venditore, pagamento per contanti netto alla consegna, imballaggio; a fatturare.

Dove esistono dazi Comunali, questi s'intendono a carico del compratore.

CROCE ROSSA ITALIANA

Secondo elenco (1917) dei Soci perpetui, dei soci temporanei e delle offerte varie pervenute a questo comitato della Croce Rossa Italiana a tutto il giorno 3 Marzo 1917.

Soci Perpetui: — Gino Giacomelli (inscritto a cura del Senatore Conte Antonino di Prampero e Figli) — Fanloni Vittorio (inscritto a cura dei Padrini nel giorno del suo battesimo) — Pellarini Teresa Vedova Sartogo (inscritta a cura dei figli) — Ajroldi di Robbiate Barone Luigi (in morte di Gino Giacomelli) — Ajroldi di Robbiate Giacomelli Baronessa Olga (in morte del fratello Gino Giacomelli) — Ajroldi di Robbiate Barone Gian Luigi (in morte di Gino Giacomelli) — Ajroldi di Robbiate Baronessina Maria Teresa (in morte di Gino Giacomelli) — Ajroldi di Robbiate Barone Eugenio (in morte di Gino Giacomelli) — Armellini Luigi (inscritto a cura del cav. Leonardo Rizzani) — Silvio Toso (inscritto a cura del geometra Pietro D'Orlando e famiglia) — De Puppi Freschi Maria (in morte di Gino Giacomelli) — Freschi Foligno contessa Carlotta (in morte di Gino di Giacomelli) — Ing. Cav. Raimondo Marcotti (inscritto a cura della famiglia) — Ing. cav. Raimondo Marcotti (inscritto a cura del fratello prof. Giuseppe Marcotti) — Calvisi Manlio — Segrè Betty (inscritta a cura del figlio comm. Salvatore Segrè) — Folin Angelo — Freschi di Cucanea Sparavieri contessa Eleonora — Casarsa Lelio — Virginia Ermacora in Casarsa.

Totale Soci perpetui N. 20 con azioni N. 20.

Soci temporanei: Contessa Arnaldi Nella.

Totale soci temporanei N. 1 con azioni N. 1.

TIRO A SEGNO

La Presidenza della Società di Tiro a Segno avverte i giovani iscritti al Corso speciale di istruzione che oggi dalle 14 alle 17 nel poligono di Godia si eseguiranno le esercitazioni di tiro.

Adunata delle squadre nei locali delle scuole a S. Domenico alle ore 12.30.

Partenza per Godia alle ore 13 precise.

SECONDO ELENCO DELL'ORO offerto allo Stato a mezzo del Comitato

De Poli Angelo, una croce dei S. S. Maurizio e Lazzaro, (onorificenza paterna) — Giulia Cansoni Marcotti un braccialetto ed una spilla d'oro, grammi 45 — Piccinini Pietro, un anello, grammi 7.

L'UFFICIO DI COLLOCAMENTO SUSSIDIATO

Al benemerito Ufficio pubblico gratuito di Collocamento, che adempie ammirabilmente al suo non facile compito, venne concesso un contributo nel la misura di L. 2500, dal Ministero di Agricoltura e Commercio in base al decreto luogotenenziale 6 aprile 1916 per l'assegnazione del contributo dello Stato agli Uffici di Collocamento.

PROSSIMI PROVVEDIMENTI SUI CONSUMI

Quanto prima verrà diminuita la quantità di carne assegnata pel consumo cittadino.

E' d'imminente pubblicazione un decreto prefettizio che imporrà la chiusura domenicale per l'intera giornata dei negozi di salumeria e pizzicheria.

Offerte pervenute al Giornale di Udine

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Agosto versano per nostro mezzo alla « Croce Rossa » il signor Silvio Cescutti L. 5 (cinque) e la signora Erminia Cescutti in De Anna pure Lire 5 (cinque).

UFFICIO NOTIZIE per le famiglie dei militari

Bianca Nadig ha versato la somma di L. 2.40.

BENEFICENZA CONTINUATA

Lire 50 a prò Croce Rossa per ogni commissione di L. 1000 da parte di Enti Militari, a prezzi di listino, dai Depositi ROBOTTI, Via de Rubeis 14.

D'ogni elargizione verrà data comunicazione ai giornali cittadini, pubblicando il Numero della Bolletta d'ogni fornitura.

TEATRO MINERVA

Oggi ultima di « Pagliacci », e con questa applaudita e tanto gustata opera cinematografica di Ruggero Leoncavallo si chiude brillantemente l'importantissima stagione di cinema opera. Sarà quindi una giornata di folla, della grande folla domenicale.

Con domani il Minerva riprende gli spettacoli cinematografici e s'inizierà una serie di grandi films teatrali che l'Impresa ha potuto accaparrarsi per offrire ai frequentatori del suo teatro quanto di veramente artistico offre il mercato cinematografico. Per domani intanto il capolavoro della Tiber: « La grande vergogna ».

TEATRO SOCIALE

Oggi per l'ultima volta si replica l'incomparabile cinematografia tratta dall'immortale romanzo di Gustavo Flaubert dal titolo: « Salambò ».

E' questo un grandioso soggetto storico dell'epoca Cartaginese che ieri sera attirò a teatro un vero follone.

Il capolavoro verrà accompagnato da scelta orchestra. I prezzi sono i soliti malgrado la grande spesa di nolo della lunghissima film.

ULTIME DELLA NOTTE

Il manifesto di Nicolò II abdicante in favore di Michele Alexandrovitc

PIETROGRADO, 16 (ufficiale). — E' stato pubblicato il seguente manifesto ufficiale:

« Per grazia di Dio, noi Nicola II, Imperatore di tutte le Russie, Zar di Polonia, granduca di Finlandia, ecc. a tutti i nostri fedeli sudditi facciamo sapere: Durante la lotta contro il nemico esterno che cerca da tre anni di asservire la nostra patria Dio ha voluto inviare alla Russia una nuova penosa prova: torbidi interni che minacciano di avere una ripercussione fatale sull'ulteriore andamento della tenace guerra, sui destini della Russia. L'onore del nostro eroico esercito, la felicità del popolo, tutto l'avvenire della nostra cara patria vogliono che la guerra sia condotta ad ogni costo fino ad una fine vittoriosa. Il crudele nemico fa i suoi ultimi sforzi ed è prossimo il momento nel quale il nostro valoroso esercito di concerto coi nostri gloriosi alleati, abbatterà definitivamente il nemico.

« In questi giorni decisivi nella vita della Russia credemmo dovere della nostra coscienza facilitare al nostro popolo una stretta unione e l'organizzazione di tutte le sue forze per il raggiungimento di una rapida vittoria. Perciò di accordo con la Duma dell'Impero riconoscemmo opportuno di abdicare alla corona dello stato russo e di deporre il potere supremo. Non volendo separarci dal nostro amato figlio leghiamo la nostra eredità a nostro fratello granduca Michele Alexandrovitch benedicendo il suo avvento al trono dello Stato russo.

« Lasciamo come retaggio a nostro fratello di governare in piena unione coi rappresentanti nazionali che seggono nelle istituzioni legislative e di prestare dinanzi ad essi il giuramento inviolabile del nome della benamata patria.

« Esortiamo tutti i fedeli figli della patria ad adempiere il loro sacro dovere patriottico obbedendo allo Zar in un penoso momento di prove nazionali ed aiutandolo coi rappresentanti della nazione a condurre lo Stato russo sulla via della prosperità e della gloria.

« Che Dio aiuti la Russia!

firmato: **Nicola** ».

(Stefani)

Con questo nobile proclama diretto alle popolazioni del vastissimo impero Nicolò Secondo chiude la sua carriera imperiale, cominciata il primo novembre del 1894, dopo la morte del padre Alessandro Terzo. Il suo regno fu agitato, malgrado i propositi del giovane sovrano. Dopo aver stretto l'alleanza con la Francia, Nicolò Secondo compì una intrapresa, allora apparsa immane, la ferrovia transiberiana, e le rafferma l'utilità facendosi cedere dalla Cina Porto Arthur e Talienvan.

La sua proposta pel disarmo è dell'agosto 1898, seguita dal Congresso per la pace nell'anno seguente, all'Aja.

Dopo la guerra col Giappone (1904-1905) che finì in un disastro, cominciarono i disordini interni.

Alla prima rivoluzione del 1905, lo Zar concede la costituzione: si inizia il regime che si è chiuso con la seconda rivoluzione di ieri, per la piena conquista della libertà.

A Nicolò Secondo succede il fratello, minore dieci anni di lui, Michele Alexandrovitc, nato il 26 novembre 1878. Egli è vissuto lontano dalla politica militante — e ciò renderà meno ardua la sua altissima missione.

Il granduca Nicola al comando supremo degli eserciti

PIETROGRADO, 17. — L'IMPERATORE RIMISE AL GRANDUCA NICOLA NICOLAIEVITCH L'ALTO COMANDO DEGLI ESERCITI.

(Stefani)

La guerra ad oltranza

AMSTERDAM, 17. — La «Frankfurter Zeitung» prevede che i nuovi governanti russi spiegheranno una più grande energia nella lotta contro le potenze centrali.

Il conte Reventlow nella « Tages Zeitung » nota che Rodzianko ed i suoi amici sono i propugnatori della guerra ad oltranza. (Stefani)

Il ministro della giustizia arringa i soldati

PIETROGRADO, 16. — *Ieri sera alla Duma il ministro della Giustizia Kerenski, arringò, fra le ovazioni, migliaia di soldati e di cittadini, ed annunciò che il governo, d'accordo coi delegati dei lavoratori e dei soldati, è entrato in funzione. Il suo primo atto fu la proclamazione di una completa amnistia. I compagni della seconda e della quarta Duma, illegalmente banditi in Siberia, saranno rilasciati. Gli ex-ministri risponderanno dinanzi alla giustizia dei loro atti. Ha concluso domandando il concorso dei soldati e dicendo che una volta nata la seconda Russia, nessuno riuscirà a strappare la libertà al popolo. Obbedite ai vostri ufficiali. Viva la Russia!*

Il capo labourista Chkheidze rese omaggio alla fratellanza gloriosa, esortò i soldati a considerare gli ufficiali come cittadini e come fratelli nella grande causa della libertà russa. Egli fu portato in trionfo. (Stefani)

Per riprendere i carcerati per reato comune

PIETROGRADO, 17. — *Venerdì tutte le banche hanno riaperto gli sportelli. Sono stati dati ordini severi perchè siano nuovamente arrestati i prigionieri di delitti comuni, che erano riusciti ad evadere e perchè sia energicamente represso qualunque atto contro la proprità. I municipi e gli zemstvo continuano ad inviare telegrammi di adesione al governo e si assicurano il concorso dei contadini, dei ferrovieri e degli operai per mantenere l'ordine. Centinaia di vagoni finora inutilizzati, circolano portando viveri ai centri popolosi.* (Stefani)

Fra i generali arrestati

PIETROGRADO, 17. — *Fra gli arrestati operati si segnalano quelli del generale Zein governatore della Finlandia, del generale Rennenkampf e dell'ex-segretario di Stato Hrijanovski.* (Stefani)

I tedeschi ripiegano anche sulla fronte francese

PARIGI, 18. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Su tutto il fronte compreso l'Andechy e l'Oise il nemico rifiutando la battaglia ha abbandonato sotto la pressione delle nostre truppe le linee potentemente fortificate che teneva da oltre due anni.

Oggi il nostro movimento di avanzata è continuato con rapidità.

Nostri gruppi di avanguardia sono penetrati in Roye inseguendo i contingenti nemici che hanno fatto saltare i crocevia.

Nell'interno di questa località circa 800 abitanti della popolazione civile che i tedeschi non avevano avuto il tempo a condur via hanno fatto ai nostri soldati un'accoglienza entusiastica.

A nord e nor-est di Lassigny che abbiamo pure occupata abbiamo raggiunto in parecchi punti e anche oltrepassato la strada da Doye a Noyon. Durante l'inseguimento abbiamo fatto prigionieri non ancora numerati.

Lotta di artiglieria abbastanza violenta in Champagne nella regione di Maisons de Champagne e sulla riva destra della Mosa nel settore delle Chambrettes e del bosco di Chauvieres. Sulla riva sinistra della Mosa tiri di distruzione efficaci sulle organizzazioni tedesche della regione di Avocourt. Niente da segnalare sul resto del fronte. (Stefani)

BASILEA, 17. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — Fra il canale di Labassée e l'Ancre viva attività di fuoco. Su vari punti respingemmo le truppe di ricognizioni inglesi. Fra Sailly e Saint Pierre Waast distaccamenti inglesi, fra Beauvraignes e Lassigny distaccamenti francesi si stabilirono nelle trincee che avevamo abbandonato, conformemente ai nostri piani.

« Sul fronte dell'Aisne azioni di avamposti. In Champagne fuoco di artiglieria abbastanza violento. L'attacco di una compagnia francese all'ovest di Taure non riuscì. Fra la Mosa e la Mosella le nostre truppe di assalto effettuarono azioni su quattro punti differenti delle linee nemiche. Effettuammo riuscite incursioni nelle vicinanze di Moncel sulla frontiera lorenese ». (Stefani)

Sulla fronte di Salonicco Un'altra spinta inglese

BASILEA, 17. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 13 dice:

« *Fronte macedone.* — Fra i laghi di Ochrida e Prespa nel pomeriggio fuoco di artiglieria nemica abbastanza violento dalla riva orientale del lago di Prespa fino alla strada di Monastir-Prilep. Durante tutta la giornata fuoco di artiglieria nemica di tutti i calibri, estremamente violento. Qui i francesi attaccarono, senza interruzione, durante tutta la giornata le nostre posizioni, ma non riuscirono. Sul rimanente del fronte abituale fuoco di artiglieria. Sul versante meridionale della Belassitza un battaglione inglese tentò di avanzare verso il villaggio di Dolni Poroi, ma fu respinto dal nostro fuoco.

« *Fronte romeno.* — Ad est di Tulcea, debole scambio di fuoco tra i posti ai due lati del braccio di San Giorgio ». (Stefani)

BASILEA, 17. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — Nessun avvenimento particolare.

« *Fronte macedone* — A nord di Monastir nuovi attacchi sono in corso. A nord del lago di Doiran un battaglione inglese occupò la stazione di Poroi, trovantesi dinanzi ai nostri avamposti. » (Stefani)

BASILEA, 17. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« A nord del passo di Mittoz ad ovest di Solotwyna, ad est e sud-ovest di questo punto, attacchi russi non riuscirono. Nei Carpazi boscosi fortunata attività di nostre pattuglie. A nord del Dniester causa il freddo intenso, debole attività di combattimento ». (Stefani)

L'avanzata russa verso il Tigri

PIETROGRADO, 16. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Nella regione della città di Stanislavoff il nemico ha attaccato le nostre posizioni ed ha occupato parte delle nostre trincee, ma con contrattacchi di rinforzi accorsi fu sloggiato e ricacciato nelle sue trincee di partenza.*

Respingemmo tentativi isolati di importanti nuclei nemici di ricognizione per avvicinarsi alle nostre posizioni in vari punti del fronte.

« Fronte romeno. — *Fuoco reciproco.*

« Fronte del Caucaso. — *In direzione di Kermanshah le nostre truppe hanno sloggiato i turchi dalle loro posizioni organizzate al passo di Naleschkian ad ovest di Kermanshah. Sul rimanente del fronte scontri di esploratori, tutti a nostro vantaggio* ». (Stefani)

Gli aeronauti tedeschi carbonizzati a Compiegne

COMPIEGNE, 17. — *Un Zeppelin fu abbattuto stanotte nella città stessa. L'aeronave cadde in fiamme su un muro separante due giardini. Tutti i componenti l'equipaggio del dirigibile rimasero carbonizzati. Non resta più dell'apparecchio che la carcassa e informi rottami.* (Stefani)

Dirigibili nemici sulla contea di Kent

LONDRA, 17. (Ufficiale). — Dirigibili nemici hanno attaccato ieri sera le contee del sud-est ed hanno lanciato bombe sulla contea di Kent. L'incursione continua. (Stefani)

Dopo le dimissioni di Lyautey

Importanti decisioni del gabinetto

PARIGI, 17. — *Il Consiglio dei ministri si riunì per esaminare la situazione creata dalle dimissioni del generale Lyautey. Il suo successore sarà nominato oggi.*

Inoltre è possibile che Briand allarghi il gabinetto con alcune modificazioni nella ripartizione delle attribuzioni di parecchi dipartimenti ministeriali. L'accordo fu raggiunto fra tutti i membri del gabinetto riguardo alle riforme progettate da Briand che sembra dovranno realizzarsi domani.

PARIGI, 17. — *Il Consiglio dei ministri, riunitosi stamane sotto la presidenza di Poincaré, prese cognizione dei telegrammi provenienti dalla Russia, confermanti l'abdicazione dello Zar.*

Briand continuerà nel pomeriggio i colloqui per le modificazioni e la ripartizione delle attribuzioni dei vari portafogli. I ministri si riuniranno nuovamente stasera, alle ore 21. (Stefani)

Un altro nobilissimo gesto della città di Venezia

Date oro allo Stato

VENEZIA, 17. — Il comitato di assistenza civile di Venezia fattosi organizzatore della raccolta di oggetti d'oro da regalarsi allo stato, visto il successo ottenuto, ha deciso di invitare tutti i sindaci della provincia a recarsi il 22 marzo a Venezia portando seco le offerte d'oro dei loro concittadini per unirle a quelle di Venezia rendendo così la commemorazione del giorno sacro alla storia di Venezia più piena di significato.

Il Comune di Venezia plaudendo a questa iniziativa deliberò assegnare a tutti gli offerenti una speciale medaglia di rame come ricordo prezioso per chi avrà versato oro alla patria.

VENEZIA, 17. — Il prefetto conte di Rovasenda offerse al tesoro la propria catena d'oro ed il suo esempio è stato imitato da molti altri cittadini che toltasi la catena l'oro l'hanno portata al comitato di assistenza civile perchè sia offerta allo Stato. (Stefani)

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 17. — Il cambio per lunedì è di 145.95; per la settimana 145.35.

Stabilimento Tipografico Friulano

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 7.5 — 19.5.

Venezia: 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)

Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55.

S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 10.22 — 16.20.

Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.

S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

NUOVE PREPARAZIONI DEL **Cav. O. BATTISTA** inventore del mondiale **ISCHIROGENO**

I CRISTALLI IODATI COMPOSTI BATTISTA rappresentano il più razionale moderno rimedio, che vanti oggi la terapia; perchè, a differenza degli altri preparati del genere, mentre mancano di **Clorari**, dimostrati nocivi alle funzioni del rene, contengono il **CITRATO DI SODIO**, di cui è noto il gran valore diuretico e dissolvente. Lassativi, depurativi, il loro uso costituisce una cura insuperabile nelle malattie del ricambio ed un rimedio sovrano contro la stitichezza, l'atonia del tubo digerente, l'autointossicazione, le alterazioni della pelle, l'uricemia, l'artritismo, l'arterio-sclerosi, le emorroidi, l'ipocondria, la pinguedine.

Una bottiglia costa L. 4,00 - Per posta L. 5.00 - 4 bottiglie per posta L. 16 00

I CRISTALLI PURGATIVI COMPOSTI BATTISTA senza iodo ed anch'essi privi di Clorari, rappresentano il **PURGANTE IDEALE** adattabile a qualunque organismo, perfino ai bambini lattanti, mentre riescono sommamente rinfrescativi del sangue, ottimi diuretici e stimolanti delle funzioni intestinali. Il loro uso presenta vantaggi assai superiori a quello delle acque naturali e dei loro sali.

Una bott. costa L. 3,50 - Per posta L. 4,50 - 4 bott. per posta L. 14,00 - pagamento anticipato diretto al Cav. **ONORATO BATTISTA Farmacia Inglese del Cervo - Napoli**, Corso Umberto I, 119 palazzo proprio.

Si spedisce gratis l'opuscolo generale dei **Prodotti Battista.**

Banca Carnica - Tolmezzo

SOCIETÀ ANONIMA
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

XXIV ESERCIZIO
Corrispondenza in Ampezzo-Comeglians e Moggio Udinese

Capitale nominale L. 150,000.—
» versato » 90,000.—

Riserve (ordinarie L. 75,000.—
(straordinarie » 75,000.—
Tot. L. 150,000.—

SITUAZIONE GENERALE AL 28 Febbraio 1917

ATTIVO		PASSIVO	
Azionisti per saldo Azioni sottoscritte . L.	60,000.—	Capitale Sociale . L.	150,000.—
Cassa numerario esistente »	168,925.99	Fondo di Riserva »	75,000.—
Cambiali scontate (in portafogli 1,263 115,37 / buoni del te 1,045,000.—) »	2,308,115,37	Fondo di rispetto »	75,000.—
Effetti per l'incasso »	47,631 10	Fondo oscillazioni valori ed imprev. »	15,883.76
Conti Correnti con Banche e corrisp. »	1.351 643 75	Depositi (in Conto Corrente L. 879 548.93 / a Risparmio » 2,23[illegible].90[illegible],35 / a Piccolo Risparmio » 67,923,40)	» 3,121,374 68
Prestiti a Comuni »	63,318 58		
Anticipazioni sopra pegno di Titoli »	10,232.—	Conti Correnti con Banche e Corrisp. »	1,457,493.87
Debitori in Conto Corrente garantito »	418 563,40	Creditori per effetto d'incasso »	16,235.70
Debitori diversi »	39,284,89	Riporti passivi »	—.—
Stabili di proprietà della Banca »	53.830 —	Depositanti diversi »	676.600,—
Valori Pubblici »	442,969.75	Azionisti conto interessi e dividendo »	3.976.20
Depositi a cauzione di Conto Corrente »	493,000.—	Creditori diversi »	1,723.10
» a Cauzione anticipazioni »	10 600.—	Fondo di previdenza Impiegati »	6,967.34
» a cauzioni Funzionari »	60,000.—	Fondo evenienze »	861.26
» per Custodia »	113.020.—	Cambiali riscontate »	—.—
Mobili »	2 309.50	Utili netti dell'esercizio 1916 »	—.—
Fondo di previdenza impiegati Conto titoli	3 016.91		
Totale delle Attività L.	5.616,439,14	Totale delle Passività L.	5,601.115,91
Spese d'Amministrazione »	1,906.20	Risconto portafoglio e saldo utili eserc. prec. »	32,121.06
Interessi passivi »	90.43	Rendite e profitti lordi del corrente esercizio »	21.327,88
Tasse »	6,059.08		
Totale L.	5.654,564,85	Totale L.	5.654,564,85

Tolmezzo, 28 febbraio 1917.

Il Presidente
Cav. L. DE Marchi

Il Sindaco
Gio. Batta Dorotea

p. Il Direttore, il Cons. delegato
Cav. G. Schiavi

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve depositi in CONTO CORRENTE al 3 1\|2 per 0\|0 rilascia libretti di RISPARMIO al 3 1\|2 per 0\|0 e PICCOLO RISPARMIO al 4 p. 0\|0 netto di tassa di Ricchezza Mobile.

Sconta cambiali a due firme al 6 1\|2 p. 0\|0 fino a 3 mesi, al 7 per 0\|0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel Regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti di credito.

Fa anticipazioni contro pegno di valori o titoli garantiti dallo Stato al tasso del 6 1\|2 0\|0.

Fa anticipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fideiussione di una o più persone benevise al tasso del 6 1\|2 0\|0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia.

Emette chèques a vista pagabili sulle principali Piazze d'Europa

Compera e vende valute estere

Le

TOSSI

catarrali ostinate, le tossi nervose e d'influenza, la tosse asinina, i catarri bronchiali incipienti e cronici, i catarri polmonari le laringiti, i raffreddori sono guariti coll'uso

dello SCIROPPO AMIGDALINA

preparazione speciale della premiata Farmacia **Maldifassi di A. Manzoni e C. - Milano** - Cordusio - Palazzo della Borsa - 60 anni di successo.

L. 3 - per posta Cent. 80 in più

GRATIS GRATIS
GRATIS GRATIS
GRATIS GRATIS
GRATIS GRATIS
GRATIS GRATIS
GRATIS GRATIS
GRATIS GRATIS

PACCO MILITARE PORTAFORTUNA

CONTENENTE

Guida Militare illustrata a colori
Calendario della Vittoria 1917
Canzonette e inni militari
Gioielli Prodigiosi d'o o G. P.
Corazza militare della Salvezza
Regali - Premi - Sorprese, ecc.

Domandarlo liberamente, gratis e franco
CONSORZIO FABBRICANTI ITALIANI
Casella postale 800 - **MILANO** - VIA FONTANA, 18

Oltre dieci anni di continuo successo nelle Tossi e nei catarri

da
Laringiti ✠ ✠
Bronchiti ✠ ✠
Bronco-Polmoniti
Alveoliti ✠ ✠
Tisi ✠ ✠ ✠

Sono eroiche le inalazioni continuate di

Chlorphenol

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis — **Certificati medici autorevoli**

Per la pubblicità su questo giornale rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C.

Antica Premiata Farmacia MALDIFASSI

di A. MANZONI e C.

x·x·x

Specialità medicinali raccomandate

Antiseborrina - Ottimo detersivo del cuoio capelluto - Flacone L. **2** - Franco di porto L. **2.80**.

Estratto di Camomilla - Flacone L. **1.20** - Franco di porto cent. **30** in più.

Depilatorio innocuo e di sicuro effetto. Flacone L. **3** - Franco di porto L. **3.30**.

Sciroppo d'Amigdalina Maldifassi ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni - Franco L. **3**, per posta cent. **80** in più.

Elixir Noci di Kola - Tonico ricostituente nelle malattie cardiache e negli esaurimenti nervosi - Bottiglia L. **3.50**, per posta cent. **80** in più.

MILANO - Cordusio (Palazzo della Borsa) - MILANO
Dirimpetto alla Posta - Telefono 28-66.

Nelle grandi officine

fabbriche esplosivi, motori, garages, ecc. insomma in qualsiasi stabilimento dove funzionino macchine pesanti, sono consigliatissimi, per **attutire i rumori eccessivi** gli apparecchi:

Ear Defenders

(Brevetto Mallock-Armstrong)

PROTETTORI delle ORECCHIE

Nuovissima invenzione da poco sul mercato dove ha incontrato molto successo tanto in Inghilterra come in Francia; fornito pure all'Ammiragliato ed al Ministero della guerra inglese. L'apparecchio consiste di due tubetti di ebanite portanti all'estremità due reticelle di metallo dorato fra le quali trovasi una membrana fortissima. Le grandi esplosioni obbligano la membrana ad appoggiarsi contro la reticella interna, impedendo allo spostamento d'aria prodotto d'arrivare al timpano, mentre che piccoli rumori non obbligano la membrana che a vibrazioni, permettendo così di udire conversazioni anche telefoniche, ordini, ecc.

Peso della scatoletta 25 grammi - prezzo L. 8 — franca nel Regno L. 8,25.

Deposito Ditta A. MANZONI e C.
Milano - Via S. Paolo 11.

CALLIFUGO

di effetto sicuro e pronto per la radicale estirpazione dei **CALLI, OCCHI di PERNICE, INDURIMENTI**

"FACILE E PRATICA APPLICAZIONE"

Dose: Acido ortossibenzol e benzolmono carbonico an. g. 1. collodion e cocaina

Flaconcino in astuccio con pennello L. 0.90 - Per posta L. 1

alla COCAINA del dott. TEMPO
Preparato nella **Farmacia Maldifassi** di **A. Manzoni e C.**

Farmacia MALDIFASSI - Palazzo Borsa - Cordusio - MILANO